

COMUNE DI AREZZO

Servizio Welfare
Educazione e Servizi al
Cittadino

Ufficio Servizi Sociali

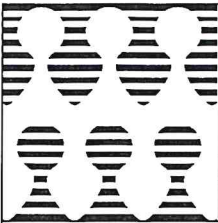
**PROCEDIMENTO DI CO-PROGRAMMAZIONE IN TEMA DI CONTRASTO
ALLA GRAVE POVERTA' ED EMARGINAZIONE SOCIALE AI SENSI
DELL'ART. 55 D.LGS. 117/2017**

VERBALE N. 2
1° INCONTRO TAVOLO DI CO-PROGRAMMAZIONE

L'anno duemilaventidue (2022), il giorno 14 (quattordici) del mese di giugno, alle ore 15:30, in questa sede comunale, presso il Salone posto al 1° piano del Palazzo Fossombroni, Piazza San Domenico n. 4, Arezzo, sono presenti:

- per il Comune di Arezzo-Ufficio Servizi Sociali: dr.ssa Paola Garavelli, Roberta Renzetti, Beatrice Burroni, Monia Monda, Marzia Mannelli, Mariangela Ciorba;
- per ACB Social Inclusion: Paola Miraglia;
- per Associazione Sichem: Andrea dalla Verde;
- per Croce Rossa Italiana: Deborah Lapini;
- per ToscanABILE aps: Salvatore Mauro;
- per Consorzio COOB: Michele Vignali, Gianni Sacchetti;
- per Auser Arezzo odv: Franco Mari;
- per Oxfam Italia: Giulia Salvini;
- per Fondazione Thevenin: Valentina Romanelli;
- per Futura S.C.: Claudio Raffo;
- per Associazione D.O.G.: Valentina Torri, Gianluca Passano;
- per Progetto 5: Alessio d'Aniello;
- per Co&so: Massimo Giussani Sarcone;

E' presente altresì il Vicesindaco Lucia Tanti, assessore alle politiche sociali e sanitarie, famiglia e scuola.



COMUNE DI AREZZO

Servizio Welfare
Educazione e Servizi al
Cittadino

Ufficio Servizi Sociali

Si apre la riunione con la proiezione delle slide (allegate al presente verbale) per introdurre il tema del contrasto alla grave povertà, richiamando quanto contenuto nella Relazione Illustrativa di cui al provvedimento di avvio del procedimento di co-programmazione.

Gli enti del terzo settore vengono invitati a rispondere alle seguenti domande e formulano le seguenti osservazioni:

COMUNE DI AREZZO (Garavelli): Conoscevatene i servizi elencati nella tabella relativa alla mappatura?

SICHEM: Sì, li conosciamo e siamo a conoscenza anche dell'ampiezza, poichè l'utenza che si rivolge ai vari enti del territorio è più o meno lo stessa. Ciò che occorrerebbe fare è dare vita ad una maggiore collaborazione tra associazioni ed enti, per evitare duplicazione dei servizi e per diversificare l'offerta.

COOB: Sarebbe importante sapere chi svolge le attività di cui alla mappatura. Noi come associazione siamo disponibili a costruire un modello innovativo e di risposta alle richieste del territorio.

COMUNE DI AREZZO (Garavelli): Esiste attualmente una rete tra associazioni?

AUSER: E' molto importante che la pubblica amministrazione si interessi al tema della grave povertà e dell'emarginazione sociale, per evitare che subentrino in queste situazioni le organizzazioni malavitose. Noi come associazione facciamo raccolta di indumenti, mercatini, raccolte fondi, accompagnamento e invio di utenti ai servizi sociali del Comune. Occorrerebbe un maggiore coordinamento e una maggior collaborazione tra associazioni del territorio.

COMUNE DI AREZZO (Garavelli): Che genere di utenza si rivolge ai vostri enti?

AUSER: soprattutto donne e stranieri.

CROCE ROSSA ITALIANA: l'utenza è sempre la stessa, perchè la persona che ha bisogno di aiuto fa il giro di tutte le associazioni o di alcune per avere maggior supporto possibile. Post pandemia l'utenza è anche cambiata e la collaborazione tra enti e associazioni è sicuramente di supporto per fronteggiare le richieste. Sono aumentate le donne sole e i nuclei familiari con più di un figlio che si sono ritrovati a perdere il lavoro e hanno dovuto chiedere un aiuto.

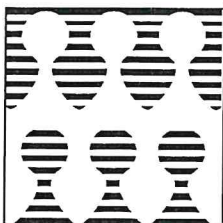
ACB SOCIAL INCLUSION: l'utenza è sicuramente cambiata, le donne sole sono aumentate. Si percepisce in maniera molto forte anche l'emergenza abitativa, soprattutto per gli stranieri, perchè il numero degli sfratti è aumentato fortemente nell'ultimo anno.

SICHEM: I LEPS sono un cambiamento storico e daranno vita ad una maggiore collaborazione tra enti e pubblica amministrazione. Per quanto riguarda Caritas, si sta facendo formazione a livello nazionale e si sta uniformando la modalità di lavoro in maniera globale e si spera che il tavolo di co-programmazione dia vita ad una collaborazione proficua.

A.S. MONDA: Ciò che è importante per i cittadini è la messa in rete dei servizi, per riuscire ad agganciare anche i più bisognosi che sono restii a farsi aiutare.

AS. MANNELLI: La pandemia ha permesso di scoprire nuove situazioni di grave povertà, diverse rispetto al passato perchè spesso sono situazioni di persone che hanno una casa e avrebbero bisogno di un sostegno diverso rispetto a quello istituzionale, ma sono restie a chiedere aiuto.

Franco Mari di AUSER lascia la riunione alle ore 16:20



COMUNE DI AREZZO

Servizio Welfare
Educazione e Servizi al
Cittadino

Ufficio Servizi Sociali

SICHEM: Un altro tema importante è quello dell'accoglienza abitativa, ma deve essere accompagnato e correlato ad altri servizi.

COESO: il disagio abitativo si sente molto di più adesso, post pandemia, e le nuove povertà che sono emerse necessitano di essere gestite diversamente rispetto al passato. Noi come cooperativa siamo aperti alla massima collaborazione tra enti.

COMUNE DI AREZZO (Garavelli): Quindi occorre puntare l'accento anche sulla prevenzione alla situazione di povertà, occorre intervenire prima che la persona finisca nel vortice che può portarlo alla condizione di grave povertà. La pandemia ha fatto emergere il lavoro nero e ha messo in crisi molte famiglie, quindi occorre individuare quali possono essere le possibili azioni da compiere. Quali interventi si possono realizzare nel territorio?

OXFAM: Noi come associazione abbiamo uno sportello e collaboriamo informalmente con le amministrazioni e anche con gli altri enti del terzo settore; indirizziamo le persone verso i servizi che necessitano e la nostra utenza è soprattutto straniera. Come diceva Sichem, l'emergenza in questo momento è abitativa, perchè nel territorio aretino abbiamo riscontrato un problema con gli affitti: non ci sono molte abitazioni in affitto, c'è discriminazione nei confronti dello straniero, ci sono poi anche molti sfratti e mancati rinnovi dei contratti di affitto (per vendita, ristrutturazione ecc).

COMUNE DI AREZZO (Garavelli): Quali sono i punti deboli e i punti di forza della rete?

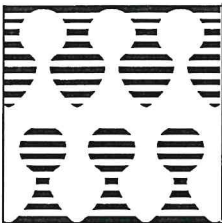
OXFAM: Tra i punti deboli c'è sicuramente l'emergenza abitativa e l'assenza di una rete collegata e di rapporti strutturati tra enti e associazioni: si lavora tanto insieme, ma informalmente e in modo meno efficace. I punti di forza sono invece rappresentati da una collaborazione con il segretariato sociale, con il consultorio e il continuo invio di persone agli uffici dei servizi sociali e lo scambio di informazioni.

PROGETTO 5: Noi non ci siamo mai occupati di povertà estrema, ma se vogliamo intenderla in maniera più ampia e considerare la povertà educativa possiamo dare un contributo. Abbiamo aperto uno sportello lavoro, poi il Mandorlo per supporto psicologico alle famiglie e al grave disagio, poi lo sportello di informazione e orientamento. Siamo a disposizione con azioni a contributo e siamo a favore della creazione di reti di collaborazione; abbiamo riscontrato sul territorio una richiesta di interventi di tipo educativo, anche nel domiciliare, per costruire relazioni, percorsi ecc.

COESO: Facendo riferimento a quanto contenuto nelle slides presentate, il centro servizi rappresenta un tema molto delicato. Si dovrebbe creare un luogo fisico al quale il cittadino può accedere, ma poi è necessario che ci sia una rete di collaborazione tra enti per offrire i servizi che occorrono.

ASSOCIAZIONE D.O.G.: Volevamo evidenziare che la nostra utenza è composta soprattutto da uomini, circa 50 persone e soprattutto stranieri. Riscontriamo anche l'esistenza di altre forme di grave povertà (es. Sfruttamento dei lavoratori nell'ambito dell'agricoltura), abbiamo offerto servizi quali corsi di formazione, ma la difficoltà sta proprio nell'agganciare la persona, nel convincerla a partecipare e a farsi aiutare.

COMUNE DI AREZZO (Garavelli): volendo riassumere quanto ci siamo detti fino ad ora, si rileva l'esigenza di fare rete e di scambiare informazioni, mettendo al centro il cittadino, prendendolo in carico a 360° e il più velocemente possibile. Occorre quindi mettere a sistema un modello di intervento che si occupi in modo stabile della persona in carico, calibrandolo sull'esigenza specifica ed evitando che l'utente arrivi allo stadio di grave povertà, quindi in un'ottica preventiva.



COMUNE DI AREZZO

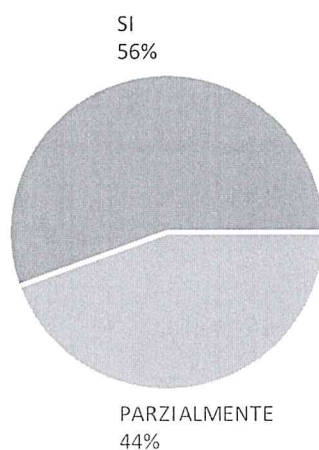
Servizio Welfare
Educazione e Servizi al
Cittadino

Ufficio Servizi Sociali

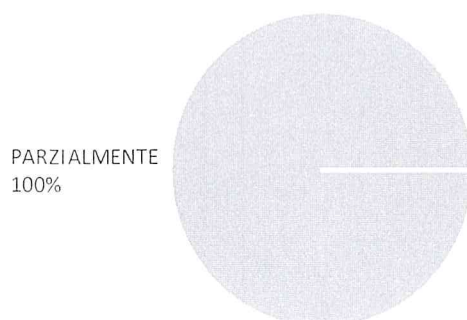
COMUNE DI AREZZO (Vicesindaco Tanti): L'incontro di oggi è un segnale che la città è pronta per dar vita ad un percorso comune, poichè siamo di fronte ad uno spartiacque, essendo cambiato l'approccio alle politiche sociali negli ultimi anni. Si vuole mettere a sistema quello che esiste e dare vita ad una collaborazione tra soggetti protagonisti del settore.

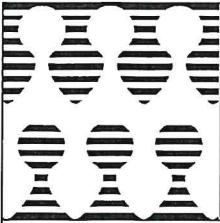
Rispetto alle domande formulate durante l'incontro, di seguito i grafici dei risultati:

Il vostro ente conosce i servizi elencati nella mappatura?



Il vostro ente è in rete con tutti i soggetti o solo con alcuni



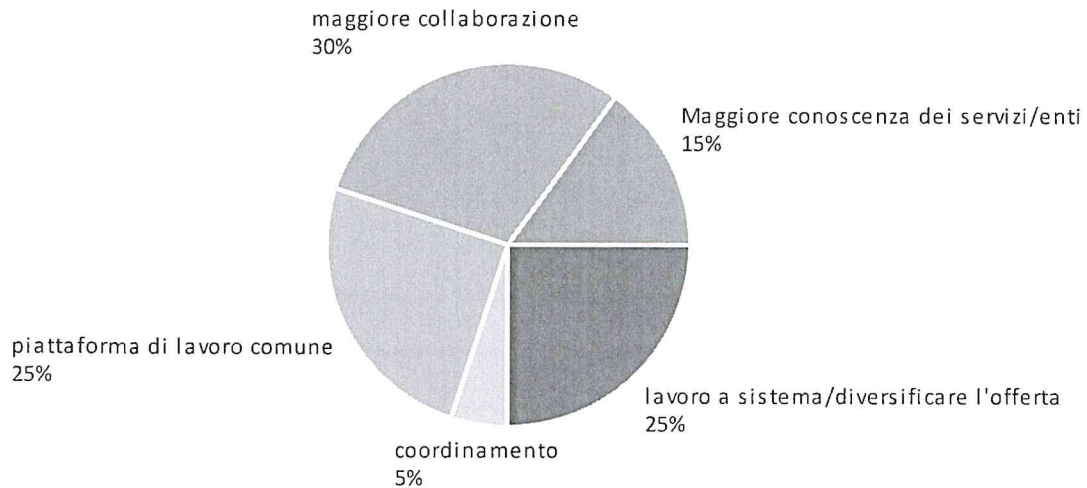


COMUNE DI AREZZO

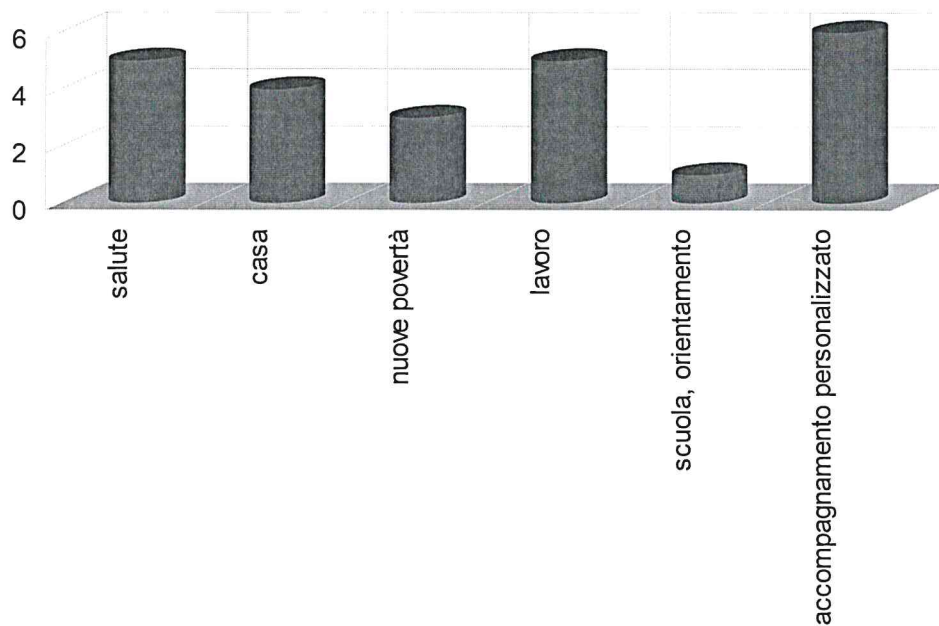
Servizio Welfare
Educazione e Servizi al
Cittadino

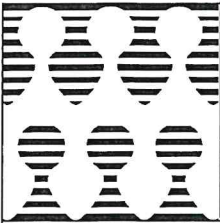
Ufficio Servizi Sociali

Quali elementi per migliorare la rete esistente



Bisogni emersi negli ultimi 2 anni





COMUNE DI AREZZO

Servizio Welfare
Educazione e Servizi al
Cittadino

Ufficio Servizi Sociali

Gli E.T.S. vengono invitati dall'amministrazione a predisporre una risposta al seguente quesito "*Quali ulteriori servizi sono assenti e/o da implementare nel territorio specificandone la priorità*" entro il termine di una settimana e ad inviarlo all'indirizzo mail sociale@comune.arezzo.it entro martedì 21 giugno 2022 al fine di discuterne collettivamente al prossimo incontro.

Il 2° tavolo di co-programmazione viene fissato per il giorno giovedì 23 giugno 2022 ore 11:30 presso il Salone posto al 1° piano del Palazzo Fossombroni, Piazza San Domenico n. 4, Arezzo.

Le attività di cui al presente verbale si concludono alle ore 17:00.

Verbale letto e sottoscritto.

Il Responsabile del procedimento
dott.ssa Paola Garavelli